

Continua la carenza idrica: la situazione più critica a Montefioralle

Chianti, tanto vino poca acqua

di Barbara Berti

Bandite le docce sensali, così come lavare i piatti o amaffiare il giardino. Il grande caldo di questi giorni proprio non dà tregua e, secondo gli esperti, fino a sabato l'afa non allenterà la presa. Così un bel bagno o una doccia prima di andare a letto diventano un vero e proprio toccasana. Ma per chi abita in Chianti sono solo un miraggio. La carenza idrica, tipica di tutte le estati, infatti, è in agguato soprattutto nelle zone dove l'approvvigionamento dell'acqua arriva da corsi superficiali, pozzi o sorgenti. L'allerta è scattata venerdì scorso: prima Pubblicaqua ha diramato una nota, poi anche il sindaco di Greve, Alberto Bonicisti, ha invitato la popolazione a consumare l'acqua con il contagocce. Ma nel fine settimana appena trascorso qualche disagio si è verificato. Al momento di aprire i rubinetti, in più di una casa, massie e vacanzieri, hanno visto uscire solo un filo d'acqua. Colpi, secondo Pubblicaqua, "dell'incremento della popolazione", ovvero l'afflusso di turisti e forestieri che decidono di trascorrere qualche giornata lontana dall'alta cittadina sulle colline più belle al mondo, ritenute un brand da quattro miliardi di euro.

A Montefioralle la situazione più critica: qui l'acquedotto viene rifornito, già da alcune settimane, attraverso l'auto-botte. "I nostri tecnici sono sul posto - spiegano da Pubblicaqua - in modo da limitare

i disagi per i cittadini. Gli operai manovrano gli impianti per ottimizzare la meglio la risorsa idrica e controllare che non ci siano perdite. La carenza idrica c'è ma non è una vera e propria emergenza come nell'estate del 2006 o del 2007. La situazione è sotto controllo ma il calo è

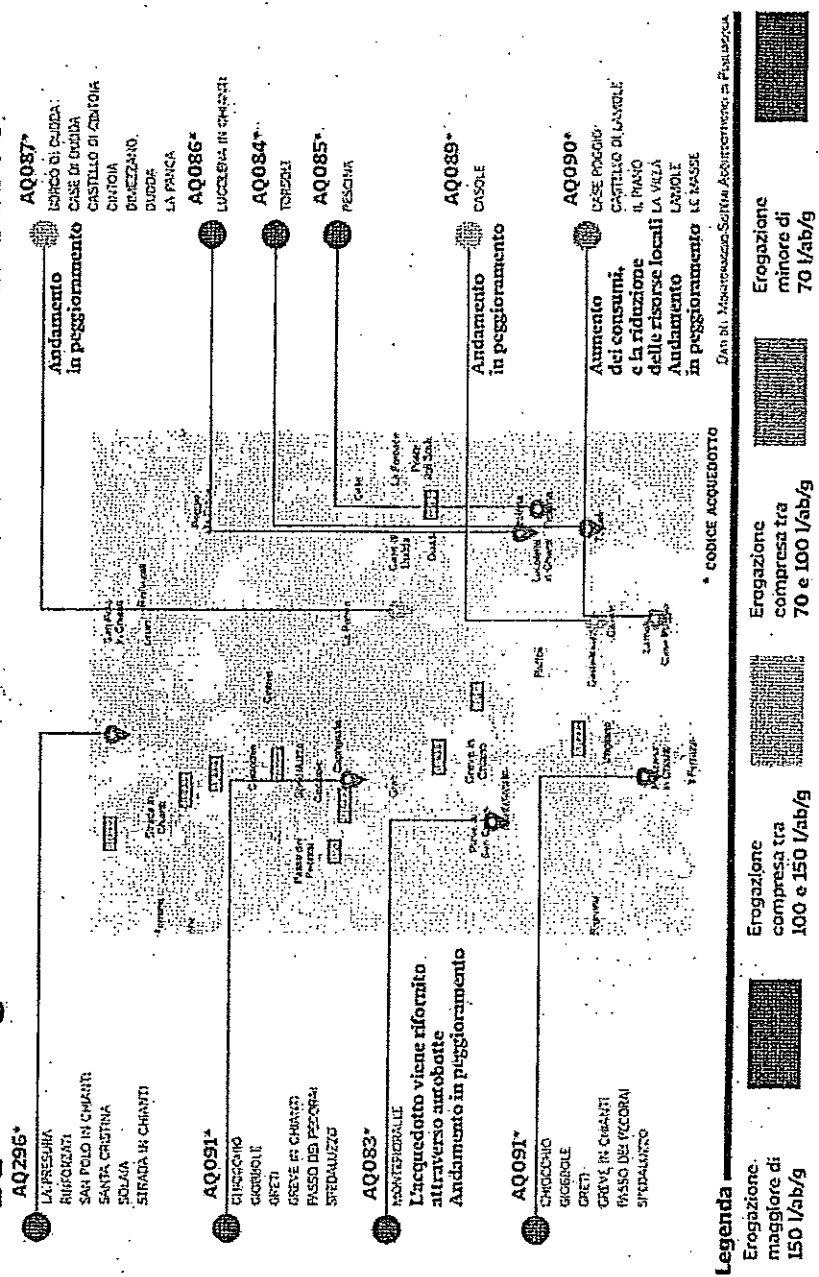
Pozzi a secco
In alcune zone presenti le autocisterne di Pubblicaqua. Anche Mercatale soffre la sete

fisiologico in questo periodo per quelle zone non collegate direttamente con l'invaso di Bilanciano o comunque non allacciate al sistema metropolitano". E così, a Greve, i cittadini dell'area servita dall'impianto di Greve e dai pozzi di Molinazzo, devono continuare ogni goccia d'acqua. Il

pozzo di Molinazzo, infatti, sta registrando cali significativi e la situazione non è destinata a migliorare: le piogge sono previste non prima dell'inizio di settembre. Acqua col contagocce, anche nelle frazioni di Case Poggio, Castello di Loro, Il Piano, La Villa e Le Masse, dove si

registra un notevole incremento della popolazione. Anche a Mercatale, nel comune di San Casciano, i cittadini potrebbero aprire i rubinetti e trovare brutte sorprese. Insomma, ai residenti e vacanzieri del Chianti non rimane altro che un buon bicchiere di vino.

L'approvvigionamento idrico nel comune di Greve



Legenda
Erogazione maggiore di 150 l/ab/g
Erogazione compresa tra 100 e 150 l/ab/g
Erogazione compresa tra 70 e 100 l/ab/g
Erogazione minore di 70 l/ab/g

* CODICE ACQUEDOTTO

Da: D. Montefioralle-Soffina Acquisti/Verde s. Pubblicaqua